



COMUNE DI  
Camagna M.to

**Allo Sportello Unico per l'edilizia**  
**Via Matteotti 20 – 15030 Camagna M.to (AL)**  
**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO**  
**ATTIVITA' (S.C.I.A.)**

mod. SCIA.02.11

RIS. UFFICIO  
PRATICA  
EDILIZIA N°

DEL

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO EDILIZIO	timbro protocollo
<b>1. RICHIEDENTE</b> _____ <small style="margin-left: 150px;">Cognome e nome</small>	Diritti di Segreteria € 55,00/80,00
<b>2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO:</b> _____ _____ _____	
<b>3. INDIRIZZO DELL'IMMOBILE:</b> _____ <small style="margin-left: 100px;">Via - Piazza - Località</small> <small style="margin-left: 100px;">n° civico</small>	

🎵 **NOTE RELATIVE ALL'USO DEL PRESENTE MODULO**

Il presente modulo può essere utilizzato per la segnalazione certificata di inizio attività prevista dall'art. 19 della L. 241/90 come modificato dall'art. 49, commi 4-bis e 4-ter dalla legge 30.07.2010 n° 122 di conversione del D.L. 31/05/2010 n° 78 e dal D.L. 40/2011 come convertito in legge 12.07.2011 n° 106.

**L'uso del presente modulo è facoltativo, tuttavia si consiglia di utilizzarlo almeno come traccia per effettuare una segnalazione completa dei dati essenziali e, soprattutto, per verificare se sono state tenute in debita considerazione le prescrizioni recate dalla normativa edilizia, tecnica ed urbanistica, presupposto essenziale per evitare le sanzioni previste per la loro inosservanza.**

Il modulo che deve essere sottoscritto dal dichiarante è composto da tre sezioni e da alcune sottosezioni; vi è inoltre il modello di dichiarazione del progettista, i modelli di dichiarazioni tecniche, ed un elenco degli interventi ai quali è applicabile la S.C.I.A. ed un'appendice normativa.

**Sezione I:** contiene i dati del committente dei lavori, la descrizione dell'intervento ed il relativo titolo per l'esecuzione dei lavori  
**Sezione II:** contiene i dati dell'immobile, la descrizione del tipo di intervento, il nominativo dell'impresa e dei tecnici abilitati  
**Sezione III:** contiene le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per gli stati ed i fatti di cui agli artt. 47 e 48 del D.P.R. 445/2000

**Allegato I:** relazione del progettista, relazione illustrativa e modelli di dichiarazioni tecniche  
**Allegato II:** Elenco degli interventi realizzabili con la S.C.I.A.  
**Allegato III:** Estratto della normativa tecnica in edilizia relativa ai casi più frequenti

**SEZIONE I**

**(Dati e titoli del committente-dichiarante, descrizione dei lavori)**

**DICHIARANTE (sottosezione Ia):**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

e residente a : \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ ,

## SEGNALA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

### Descrizione dell'intervento (sottosezione I.b):

consistente nei seguenti lavori: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

da eseguirsi sull'immobile di proprietà di \_\_\_\_\_,  
ubicato in \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

e, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e dal comma 6 dell'art. 19 della legge 241/90 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

### DICHIARA

#### Qualità e titoli del dichiarante (sottosezione I.c):

##### 1 - di agire:

**in proprio** ovvero (*barrare la casella che ricorre*)

**in qualità di legale rappresentante della ditta di seguito indicata:**

codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede legale a : \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e/o sede amministrativa (e/o produttiva) a CAMAGNA M.TO (AL) in (specificare l'indirizzo) : \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

##### 2 - **di essere legittimato alla presentazione della denuncia, ovvero**

**che la persona/società rappresentata è legittimata alla presentazione,**

poiché: (*barrare le caselle pertinenti*):

	Proprietario
	Comproprietario dell'immobile
	Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione
	Locatario con contratto che consente l'effettuazione di lavori sull'immobile
	Azienda erogatrice di pubblici servizi
	Amministratore di condominio
	Altro negozio giuridico che conferisce facoltà di presentare il progetto: ( <i>specificare</i> ) _____



**Progettista, direttore dei lavori, certificatore (sottosezione II.c):**

**5 - che gli elaborati tecnici, ivi inclusa la relazione tecnica asseverata, sono stati redatti da:**

Cognome/nome o Ragione sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

partita IVA 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

sede/studio a : \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

iscritto/a all'Albo de \_\_\_\_\_ della Provincia (o altra area) di \_\_\_\_\_ con il n° \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ ;

**6 - che i lavori saranno diretti:**

dal tecnico suddetto,

ovvero:

da Cognome/nome o Ragione sociale: \_\_\_\_\_

codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

partita IVA 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

sede/studio a : \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

iscritto/a all'Albo de \_\_\_\_\_ della Provincia (o altra area) di \_\_\_\_\_ con il n° \_\_\_\_\_, cell. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ ;

**7 - che, in merito alla certificazione energetica prevista dalla L.R. 13/2007 e s.m.i.:**

che il certificatore energetico incaricato è:

Cognome/nome o Ragione sociale \_\_\_\_\_

codice fiscale 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

partita IVA 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

sede/studio a : \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

iscritto/a all'Albo de \_\_\_\_\_ della Provincia (o altra area) di \_\_\_\_\_ con il n° \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ ;

### SEZIONE III

#### Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà

##### Assenza di vincoli escludenti la possibilità di utilizzo della S.C.I.A (sottosezione III.a):

**8** – che non sussistono vincoli di tipo ambientale, paesaggistico, culturale;

##### Conformità dell'intervento (sottosezione III.b):

**9** – che, in relazione all'intervento da realizzare, ha provveduto a verificare i presupposti normativi che ne consentono l'esecuzione sulla base della documentazione redatta dal progettista incaricato;

##### Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (sottosezione III.c):

**10** – che, in merito alla normativa concernente la sicurezza sul lavoro, ha effettuato le verifiche previste dall'art. 90, comma 9 del D. Lgs. 81/2008 e:

allega alla presente il D.U.R.C. e, quando ne ricorre il caso, copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del citato D. Lgs. 81/2008;

ovvero

si impegna a trasmettere a codesta Amministrazione, prima di dare inizio ai lavori, il D.U.R.C. e, quando ne ricorre il caso, copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del citato D. Lgs. 81/2008.

##### Autorizzazione ad informare il progettista (sottosezione III.d):

**11** – autorizza l'Amministrazione comunale a fornire al progettista incaricato le informazioni circa l'iter della pratica ed a richiedere allo stesso eventuali chiarimenti e integrazioni.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
luogo data

Il dichiarante

\_\_\_\_\_ (\*)

(\*) La dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza del funzionario che la riceve ovvero deve essere accompagnata dalla copia completa di un valido documento di identità.

**RISERVATO ALL'UFFICIO**

**VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE**

Il sottoscritto tecnico comunale, verificata la documentazione presentata,

attesta la completezza della stessa;

ha riscontrato la mancanza dei seguenti documenti e/o elaborati: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e pertanto ha provveduto ad informarne il dichiarante ed il tecnico incaricato concedendo loro 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto e riservandosi di comunicare l'esito della verifica.

Camagna M.to, \_\_\_\_\_

Il tecnico comunale

**VERIFICA DELLA LEGITTIMITA' DELL'INTERVENTO**

Il sottoscritto tecnico comunale, effettuata la verifica della sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti, da effettuarsi a norma dell'art. 19 , comma 3° della legge 241/90 entro 30 giorni dalla data di presentazione, ritiene detti presupposti:

sussistenti

insussistenti in quanto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e pertanto ha provveduto, con atto prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, a disporre:

- il divieto di prosecuzione dell'attività;
- la rimozione degli eventuali effetti dannosi
- la conformazione dell'attività alla normativa vigente.

Camagna M.to, \_\_\_\_\_

Il tecnico comunale

**VERIFICA IN CORSO D'OPERA OVVERO ENTRO SEI MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

Il sottoscritto tecnico comunale, effettuato (a norma dell'art. 8, 7° comma della legge regionale 14/07/2009 n. 20) il controllo di merito dei contenuti dell'asseverazione allegata alla SCIA e della corrispondenza del progetto e dell'opera in corso di realizzazione o ultimata da non più di sei mesi a quanto asseverato dal professionista abilitato, attesta:

la regolarità dell'intervento;

l'irregolarità dell'intervento in quanto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Camagna M.to, \_\_\_\_\_

Il tecnico comunale

**RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, iscritto/a all'Albo de \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ della Provincia (o altra area) di  
\_\_\_\_\_ con il n° \_\_\_\_\_;

consapevole che nel rilasciare la presente dichiarazione assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del codice penale e che quindi, in caso di dichiarazioni non veritiere, ove il fatto non costituisca più grave reato, è punibile con la reclusione da uno a tre anni" ed inoltre che l'Amministrazione ne darà comunicazione al competente Ordine Professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari,

con riferimento all'intervento di \_\_\_\_\_

oggetto di segnalazione Certificata di Inizio attività presentata da \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di cui la presente è parte integrante;

**dichiara**

che l'intervento previsto:

**richiede**

*ovvero*

**non richiede**, alla sua ultimazione, la presentazione degli atti di aggiornamento catastale ed

**assevera**

sotto la propria responsabilità, la conformità dell'intervento alle specifiche normative in materia edilizia, urbanistica, tecnica, di sicurezza, antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, ambientale, igienico-sanitaria e di qualsiasi altro tipo congruente con l'attività da intraprendere e che, per l'esecuzione della medesima:

non è necessario ottenere il parere di alcun Ente,

*ovvero*

è necessario conseguire i pareri da parte di: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ma che non ne ha richiesto il rilascio avendo accertato e dichiarandolo – con la firma della presente – che le opere da realizzare sono conformi alla specifica normativa ed in grado di ottenere il parere favorevole;

*ovvero*

di avere già ottenuto, al momento, i pareri da parte degli Enti preposti al loro rilascio e necessari per l'esecuzione dell'intervento allegati in copia alla presente.

Affinché l'Amministrazione possa provvedere alle verifiche di competenza si allega quanto segue:

- stralcio di mappa catastale e di P.R.G.;
- elaborati planimetrici in scala adeguata dai quali si desume lo stato di fatto, la situazione di progetto e il confronto;
- documentazione fotografica;
- relazione illustrativa;
- dichiarazioni tecniche;
- dichiarazione sui vincoli;
- relazione igienico-sanitaria;
- relazione sulle barriere architettoniche;
- relazione sugli impianti;
- relazione sul contributo di costruzione;
- relazione sul contenimento dei consumi energetici;
- relazione sulle terre e rocce da scavo.

\_\_\_\_\_

Il tecnico abilitato

\_\_\_\_\_  
*(timbro e firma)*



**SCHEMA DI RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito dello strumento urbanistico generale e/o esecutivo

Tipo di intervento, destinazione d'uso, modalità di attuazione

Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni

Caratteri dell'intervento edilizio:

- collocazione nel sito naturale o nel contesto edificato
  
- caratteri compositivi ed ambientali
  
- organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione (nel caso di interventi di rilevanti dimensioni soggetti a piano esecutivo)
  
- caratteri tecnologici
  
- opere di urbanizzazione esistenti e previste

**Calcolo dei volumi e delle superfici  
per l'area d'intervento**

Superficie territoriale (St) .....

Superficie fondiaria (Sf) .....

Indice di densità edilizia territoriale (It) .....

Indice di densità edilizia fondiaria (If) .....

Indice di utilizzazione territoriale (Ut) .....

Indice di utilizzazione fondiaria (Uf) .....

Rapporto di copertura (Rc) .....

(*)		ammesso/a	esistente	realizzabile	in progetto
(V)	m <sup>3</sup>				
(Sul)	m <sup>2</sup>				
(Sc)	m <sup>2</sup>				
(H)	m		/	/	
(Np)					
(Dc)	m		/	/	
(D)	m		/	/	
(Ds)	m		/	/	

(\*) Le sigle riportate nella colonna corrispondono alle definizioni inserite nell'articolo del Regolamento Edilizio.

\_\_\_\_\_

Il tecnico abilitato

\_\_\_\_\_  
*(timbro e firma)*

## Allegato I.c: DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ASPETTI TECNICI

**♪ NOTA RELATIVA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE TECNICA**  
*La presente dichiarazione riguarda i dettagli tecnici ed impiantistici dell'intervento. Nei casi in cui la dichiarazione sia negativa (ossia il requisito tecnico non è richiesto o non è previsto) in alcuni casi è sufficiente barrare la relativa crocetta mentre nel caso in cui il requisito debba essere presente o verificato oppure per tali casi anche negativi occorre anche compilare ed allegare lo specifico modello. Informazioni dettagliate sulla normativa tecnica sono riportate nell'Allegato III.*

Il sottoscritto progettista ed il sottoscritto committente, con la presente, dichiarano che l'intervento in oggetto, relativamente alla sotto elencata normativa tecnica:

Normativa Tecnica	Caratteristiche dell'intervento		Conseguenze applicative
<b>VINCOLI ALL'ATTIVITA' EDILIZIA</b>	<input type="checkbox"/>	non soggetto	
	<input type="checkbox"/>	soggetto	Compilare il modello <b>VIN</b>
<b>REQUISITI IGIENICO-SANITARI</b>	<input type="checkbox"/>	non sono modificati ovvero non sono pertinenti	
	<input type="checkbox"/>	sono modificati dall'intervento	Compilare il modello <b>AIS</b>
<b>STRUTTURE</b> di cui all'art.1 della legge 5.11.1971 n° 1086	<input type="checkbox"/>	non sono previste	
	<input type="checkbox"/>	sono previste	Prima dell'inizio dei lavori occorre depositare la denuncia ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/01
<b>BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> (L. 13/89)	<input type="checkbox"/>	non rientra nel campo di applicazione della norma	
	<input type="checkbox"/>	rientra nel campo di applicazione della norma	Compilare il modello <b>SBA</b> e redigere apposito elaborato tecnico
<b>IMPIANTI</b> (D.M. 37/2008)	<input type="checkbox"/>	non sono modificati ovvero non sono pertinenti	
	<input type="checkbox"/>	sono modificati dall'intervento	Compilare il modello <b>IMP</b>
<b>CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE</b>	<input type="checkbox"/>	non soggetto	Compilare solo il punto 1 del modello <b>CDC</b>
	<input type="checkbox"/>	soggetto	Compilare i punti 2, 3 e 4 del modello <b>CDC</b>
<b>CONTENIMENTO CONSUMI ENERGETICI E TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b>	<input type="checkbox"/>	non soggetto	Compilare il punto 1. del modello <b>DCCE</b>
	<input type="checkbox"/>	soggetto	Compilare il punto 2. del modello <b>DCCE</b>
<b>TERRE E ROCCE DA SCAVO</b>	<input type="checkbox"/>	non soggetto	
	<input type="checkbox"/>	soggetto	Compilare il modello <b>TRS</b>

Camagna M.to, \_\_\_\_\_

Il Richiedente

Il Progettista

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## DICHIARAZIONE SUI VINCOLI

 <b>COMUNE DI Camagna M.to</b>	<h3 style="margin: 0;">PROSPETTO DEI VINCOLI ALL'ATTIVITA' EDILIZIA</h3>	RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°  _____ DEL _____
mod. VIN		


**DICHIARAZIONE** in merito alle limitazioni all'attività edificatoria che interessano l'intervento.

<b>1. Limiti di tutela storico – ambientale:</b>			
<b>1.1</b>		Vincolo di tutela di <b>beni culturali</b> (art. 10 D. Lgs. 42/2004). E' richiesto il preventivo parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici (art. 22 del D.Lgs. 42/04).	
		Parere allegato alla presente	Parere non allegato e <b>richiesto con la presente:</b> si allegano le ulteriori copie indicate nel mod. ELA
<b>1.2</b>		Vincolo di tutela dei <b>beni paesaggistici ed ambientali</b> (artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004).	
		Parere <b>non necessario</b> in quanto le opere da eseguire riguardano esclusivamente l'interno dell'immobile e comunque non modificano l'aspetto dell'edificio e lo stato dei luoghi.	
		E' richiesto preventivo parere del Settore beni Ambientali della Regione Piemonte ex art. 139 del D.Lgs. 42/2004.	
		Parere allegato alla presente	Parere non allegato e <b>richiesto con la presente:</b> si allegano le ulteriori copie indicate nel <b>mod. ELA</b>
		Si richiede l'autorizzazione in sub delega da rilasciarsi da parte del Comune ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/89 in quanto applicabile: si allegano le ulteriori copie indicate nel <b>mod. ELA</b> .	
<b>1.3</b>		Vincolo di tutela del <b>nucleo di interesse storico, ambientale e documentario</b> (art. 24 L.R. 56/77 e art. 19 NTA del PRGC)	
		Edificio di interesse generico	Edificio di interesse storico – artistico; è richiesto parere della Commissione Locale per il Paesaggio
		Parere allegato alla presente	Parere non allegato e <b>richiesto con la presente:</b> si allegano le ulteriori copie indicate nel <b>mod. ELA</b>
<b>2. Limiti di tutela ecologica:</b>			
<b>2.1</b>		<b>Vincolo idrogeologico e/o zona boscata</b> (art. 30 L.R. 56/1977)	
		Si allega relazione idrogeologica asseverata ex L.R. 45/89 o art. 32 N.T.A.	
<b>2.2</b>		<b>Fascia di rispetto delle sponde dei fiumi e dei torrenti</b> (art. 29 L.R. 56/1977 e L.R. 45/89)	
<b>2.3</b>		<b>Fascia di rispetto cimiteriale</b> (art. 27, comma 5 L.R. 56/1977)	
<b>2.4</b>		<b>Fascia di rispetto</b> attorno a edifici industriali, opere di presa degli acquedotti, impianti di depurazione (art. 27, comma 7 L.R. 56/1977)	
<b>3. Limiti di tutela funzionale:</b>			
<b>3.1</b>	<b>Fasce e zone di rispetto:</b>	<b>Stradale</b>	<b>Ferroviario</b>

Il progettista (*timbro e firma*) \_\_\_\_\_



## DICHIARAZIONE IGIENICO-SANITARIA

 <p>COMUNE DI Camagna M.to</p>	<p><b>AUTODICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IGIENICO SANITARIA</b> <b>ex art. 20, comma 1 del D.P.R. 06.06.2001</b> <b>n° 380 e s.m.i.</b></p> <p style="text-align: right;">mod. AIS</p>	<p>RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°</p> <p>_____</p> <p>DEL</p> <p>_____</p>
---	--	--

### IL PROGETTISTA DICHIARA

- che il progetto **riguarda edifici residenziali** ed è conforme alle norme igienico sanitarie;
- che il progetto delle opere descritte negli allegati elaborati tecnici è stato redatto tenendo conto delle vigenti norme in materia di requisiti igienico-sanitari dei locali residenziali;
- che la verifica in ordine alla conformità igienico edilizia non comporta valutazioni tecnico – discrezionali

### e **PRECISA**

- che per la verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari ha tenuto conto delle seguenti prescrizioni:
  - le camere da letto singole hanno una superficie minima di mq 9 se per una persona e di mq 14 per due persone;
  - l'alloggio è dotato almeno di un soggiorno di mq 14;
  - l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è di mq 2,70, riducibili a m 2,40 per i corridoi, disimpegni, bagni, gabinetti e ripostigli;
  - nei locali con soffitto non orizzontale l'altezza minima non è inferiore a m 2,00 e l'altezza media è di almeno m 2,70, riducibile a m 2,40 nei locali accessori e di servizio;
  - i locali di abitazione, ad eccezione di disimpegni, corridoi, vani scala, ripostigli e servizi igienici, sono dotati di finestra apribile di superficie non inferiore a 1/8 di quella del pavimento;
  - i servizi igienici hanno una superficie minima di 1,50 mq e con lato minimo di m 0,90 e, salvo i casi di alloggio dotato di servizi plurimi per i quali i servizi possono aprire direttamente sulla camera da letto, non aprono direttamente sui vani di abitazione;
  - i locali anti wc hanno dimensione minima di 1 mq;
  - i servizi igienici e gli antibagni privi di idonea aerazione naturale sono dotati di impianto di aerazione forzata in grado di assicurare un coefficiente di ricambio d'aria pari a 6 volumi/h se in espulsione continua o 12 volumi/h se a funzionamento intermittente a comando adeguatamente temporizzato in modo da ottenere almeno 3 ricambi completi ad ogni utilizzo e collegato all'interruttore di illuminazione;

- le caldaie di tipo “A” o “B” sono inserite in ambienti permanentemente ventilati a mezzo di aperture fisse comunicanti verso l’esterno;
  - l’approvvigionamento idrico avviene a mezzo di \_\_\_\_\_;
  - gli scarichi idrici recapitano:
    - in fognatura          ovvero
    - \_\_\_\_\_ mediante la tecnologia di seguito descritta \_\_\_\_\_ e conforme alla disciplina vigente.
  - i valori delle altezze (minime e medie), delle superfici di pavimento e delle finestre di ogni singolo vano sono riportati sugli elaborati grafici.
- In caso di recupero dei sottotetti:
    - i locali di abitazione hanno altezza minima utile interna di m 1,60 e media di m 2,40;
    - i locali accessori ed i servizi hanno altezza minima di m 1,40 ed altezza media non inferiore a m 2,20;
    - l’altezza media interna deve essere calcolata dividendo il volume interno lordo per la superficie interna lorda ed è riferita ad ogni singolo vano;
    - i dati di altezza minima e media sono riportati sugli elaborati di progetto.

Il progettista (*timbro e firma*)

\_\_\_\_\_



**Allegato I.c: modello di DICHIARAZIONE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

 <p>COMUNE DI Camagna M.to</p>	<p align="center"><b>Sportello Unico per l'edilizia</b>  <b>Via Matteotti 20 – 15030 Camagna M.to (AL)</b></p> <p align="center"><b>DICHIARAZIONE SUL SUPERAMENTO          DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b></p> <p align="right">mod. SBA</p>	<p>RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°</p> <p>_____</p> <p align="center">DEL</p> <p>_____</p>
---	---	---

Il sottoscritto progettista ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i.,

**DICHIARA**

che nella progettazione si è tenuto conto delle norme definite dal D.M. 14/06/1989 n° 236, e che l'edificio avrà i requisiti sotto descritti:

1. **accessibilità**, come risultante dall'art. 4 del D.M. 14/06/1989 n° 236 in quanto si tratta di:

	Spazio esterno	Il requisito si considera soddisfatto se esiste <b>almeno un percorso agevolmente fruibile</b> anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.
	Parti comuni di più unità immobiliari	Devono rispondere ai criteri previsti dall' <b>art. 4 del D.M. 14/06/1989 n° 236</b>
	Edificio di edilizia residenziale sovvenzionata	Deve essere accessibile <b>almeno il 5% degli alloggi, con un minimo di una U.I.</b> per intervento.
	Sede di attività sociali, come quelle scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, sportive	Devono rispondere ai criteri previsti dall' <b>art. 4 del D.M. 14/06/1989 n° 236</b>
	Edifici sedi di aziende o imprese soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio	Negli edifici sedi di aziende o imprese soggette al collocamento obbligatorio, il requisito dell'accessibilità si considera soddisfatto se sono accessibili <b>tutti i settori produttivi, gli uffici amministrativi e almeno un servizio igienico</b> per ogni nucleo di servizi igienici previsto. Deve essere sempre garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi, dei luoghi ricreativi e di tutti i servizi di pertinenza.

2. **visitabilità**, come previsto dall'art. 5 del D.M. 14/06/1989 n° 13, in quanto si tratta di:

	Unità immobiliari sedi di culto	Sono <b>visitabili</b> se almeno una zona della sala per le funzioni religiose è in piano, raggiungibile mediante un percorso continuo e raccordato tramite rampe.
	Sede di attività ricettiva (alberghi, pensioni, villaggi turistici, campeggi, ecc...)	L'U.I. è visitabile se tutte le parti e servizi comuni sono <b>accessibili</b> ed un numero di stanze e di zone all'aperto destinate al soggiorno temporaneo sono <b>accessibili</b> nella seguente misura: almeno due fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più.
	Sede di riunioni o spettacoli all'aperto o al chiuso, temporanei o permanenti, compresi i circoli privati, e quelle di ristorazione	Almeno una zona deve essere agevolmente raggiungibile, anche dalle persone con ridotta o impedita capacità motoria; la sala per riunione, spettacolo e ristorazione deve inoltre essere dotata di posti riservati per persone con ridotta capacità motoria, in numero pari ad almeno due posti per ogni quattrocento o frazione di quattrocento posti, con un minimo di due; deve inoltre essere dotata, nella stessa percentuale, di spazi liberi riservati per le persone su sedia a ruote, predisposti su pavimento orizzontale, con dimensioni tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote; deve essere consentita l' <b>accessibilità</b> ad almeno un servizio igienico e, ove previsti, al palco, al palcoscenico ed almeno ad un camerino spogliatoio con relativo servizio igienico.
	Sedi di attività aperte al pubblico	L'edificio è <b>visitabile</b> se è garantita l'accessibilità agli spazi di relazione; se si superano i 250 mq di superficie utile, si deve prevedere almeno un servizio igienico <b>accessibile</b> .
	Unità immobiliari con qualunque altra destinazione	L'U.I. è <b>visitabile</b> se almeno il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili.

3. **adattabile** come previsto dall'art. 6 del D.M. 14/06/1989 n° 13, in quanto si tratta di:

Edifici unifamiliari o plurifamiliari senza parti comuni	Devono rispondere ai criteri previsti dall' <b>art. 6 del D.M. 14/06/1989 n° 236</b>
Altri tipi di unità immobiliari relativamente alle parti per le quali non è richiesta l'accessibilità e/o la visitabilità	Devono rispondere ai criteri previsti dall' <b>art. 6 del D.M. 14/06/1989 n° 236</b>

Si allegano alla presente gli elaborati tecnici con evidenziate le soluzioni e gli accorgimenti adottati, nonché una specifica relazione descrittiva, il tutto a norma di quanto prescritto dall'art. 10 del citato D.M. 236/1989.

Il sottoscritto è consapevole che in caso di edifici pubblici o aperti al pubblico potrà essere richiesta, prima del rilascio del Certificato di Agibilità, una perizia giurata ai sensi dell'art. 82, comma 4 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i.

Camagna M.to, \_\_\_\_\_

Il progettista (*timbro e firma*)

\_\_\_\_\_

## Allegato I.c: modello di DICHIARAZIONE SUGLI IMPIANTI

 COMUNE DI Camagna M.to	<h3 style="margin: 0;">DICHIARAZIONE IN MERITO AL PROGETTO DEGLI IMPIANTI</h3> <p style="text-align: right; margin: 0;">mod. IMP-REV. 1.09</p>	RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°  _____ DEL _____
<b>Legge 5 marzo 1990, n° 46 Norme per la sicurezza degli impianti</b>	<b>Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n° 37 Regolamento recante disposizioni in materia di impianti all'interno degli edifici</b>	

Il sottoscritto progettista, con riferimento all'art. 6 della legge 46/90 – Progettazione degli impianti -, certifica che si configurano i seguenti casi:

<i>Casi di obbligatorietà di predisposizione e deposito del progetto redatto da soggetto abilitato indicati dal DM 37/2008</i>	SOGGETTO	NON SOGGETTO
<b>a)</b> per gli impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;		
<b>b)</b> impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA rese dagli alimentatori		
<b>c)</b> per gli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq		
<b>d)</b> impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc		
<b>e)</b> per gli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) per gli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione		
<b>f)</b> per gli impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferi/ora		
<b>g)</b> per gli impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio		
<b>h)</b> per gli impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10		

Per i casi di impianti indicati come **soggetti** all'obbligo di redazione e deposito del progetto, la sottoscrizione della presente costituisce impegno alla consegna, prima del rilascio del provvedimento abilitativo, di **relazione tecnica, disegni planimetrici e schemi di tali impianti, in duplice copia**. Si dà atto, inoltre, che contestualmente alla comunicazione di fine lavori, dovranno essere depositate presso gli uffici comunali le dichiarazioni di conformità ex art. 9 della legge 46/90 rilasciate dagli installatori.


Per i casi di impianti indicati come **non soggetti** all'obbligo di redazione e deposito del progetto, la sottoscrizione della presente costituisce **dichiarazione che tali impianti non sono soggetti alla redazione e deposito del progetto**.

Il progettista (*timbro e firma*)

\_\_\_\_\_



**Allegato I.c: modello per il CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE**

 COMUNE DI Camagna M.to	<p><b>Sportello Unico per l'edilizia</b>  <b>Via Matteotti 20 – 15030 Camagna M.to</b>  <b>(AL)</b></p> <p><b>PROSPETTO PER IL CALCOLO DEL</b>  <b>CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE</b></p> <p align="right"><small>mod. CDC-REV. 1.10</small></p>	RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°  _____ DEL _____
--	---	---

In merito al contributo di costruzione si dichiara che l'intervento ricade nelle seguenti casistiche:

1. **esonero** dal pagamento del contributo (*barrare ove ricorrente*):

(ex art. 17 del T.U.):

- edilizia abitativa convenzionata (comma 1);*
- prima abitazione se in presenza dei requisiti stabiliti per l'edilizia residenziale pubblica (comma 2);*
- interventi in zona agricola in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'I.A.P. (comma 3, lettera a);*
- ristrutturazione o ampliamento (< 20 %) di edifici unifamiliari (comma 3, lettera b);*
- impianti, attrezzature e opere pubbliche ed opere di urbanizzazione (comma 3, lettera c);*
- interventi da realizzare in attuazione di norme o provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità (comma 3, lettera d);*
- nuovi impianti, opere, lavori, modifiche e installazioni relativi alle fonti rinnovabili di energia (comma 3, lettera e);*

(ex art. 22, commi 1 e 2 del T.U.):

- manutenzione straordinaria;*
- restauro e risanamento conservativo;*
- interventi pertinenziali ivi comprese le autorimesse con i requisiti previsti dalla legge 24.03.1989 n° 122 e s.m.i.;*

2. **riduzione** del contributo in quanto si tratta di intervento che prevede l'adozione di tecnologie che consentono un risparmio energetico ed in particolare:

- I. *riduzione dell'indice di prestazione energetica pari al \_\_\_\_\_ %;*
- II. *percentuale di copertura del fabbisogno di acqua calda sanitaria in misura pari al \_\_\_\_\_ %;*
- III. *presenza di impianti fotovoltaici con potenza pari a \_\_\_\_\_ kWp per ogni unità abitativa;*
- IV. *presenza di impianti ad energia geotermica;*

3. Parametri per il calcolo della quota di contributo commisurata all'incidenza delle **opere di urbanizzazione** (*barrare il caso o i casi che ricorrono*):

<i>Destinazione urbanistica</i>	<i>Parametro da utilizzare per il calcolo</i>	<i>Quantità (mc o mq)</i>	<i>Codice OOUU (da tabelle CDC.I. a/b/c)</i>	<i>Importo unitario (€/mc o /mq)</i>	<i>Importo totale OOUU (€)</i>
Residenziale	mc di volume – V - (art. 20 R.E.)				
Commerciale	mq di superficie netta				
Direzionale	mq di superficie netta				
Turistico - Ricettiva	mq di superficie netta: Sun (art. 19 R.E.)				

	Industriale / Artigianale	mq di superficie di calpestio				
	<b>Destinazione urbanistica</b>	<b>Parametro da utilizzare per il calcolo</b>	<b>Quantità (mc o mq)</b>	<b>Codice OOUU (da tabelle CDC.1. a/b/c)</b>	<b>Importo unitario (€/mc o /mq)</b>	<b>Importo totale OOUU (€)</b>
	Agricola (se non si tratta di I.A.P.)	mc di volume – V - (art. 20 R.E.)				
	Interventi di trasformazione non aventi carattere edificatorio	mq di superficie interessata dall'intervento			a cura dell'ufficio	

Si allega prospetto di calcolo del parametro sopra riportato, corredato da schema planimetrico quotato e, per gli immobili a destinazione residenziale, da una o più sezioni da cui è stata desunta l'altezza. Il calcolo delle quantità deve essere effettuato con riferimento alle definizioni dei parametri urbanistici stabilite nel Regolamento Edilizio.

Per le **attività produttive industriali e artigianali** occorre **inoltre** specificare:

- n° di addetti ante intervento \_\_\_\_\_ e post intervento \_\_\_\_\_
- superficie (mq) delle aree produttive ante intervento: \_\_\_\_\_
- superficie (mq) delle aree produttive post intervento: \_\_\_\_\_

Per le **attività commerciali** occorre specificare:

- superficie (mq) dell'area commerciale ante intervento: \_\_\_\_\_
- superficie (mq) dell'area commerciale post intervento: \_\_\_\_\_
- eventuale **spazio a parcheggio da monetizzare** (mq): \_\_\_\_\_

4. Parametri per il calcolo della quota di contributo commisurata al **costo di costruzione**:

- per interventi di nuova costruzione a prevalente destinazione residenziale e per recupero dei sottotetti (L.R. 21/1998) **si allega il modello (CDC2)** ricavato dall'allegato al D.M. 801 del 10.05.1977 recante le tabelle parametriche regionali approvate con D.C.R. 10 dicembre 1996 n° 345-19066 ;


**N.B.: il Costo di Costruzione, per l'anno 2011, è pari a 352,43 €/mq.**

- per interventi di ristrutturazione di edifici residenziali, per il recupero dei rustici (L.R. 9/2003), per le attività commerciali, direzionali e turistiche **si allega il Computo Metrico Estimativo** redatto sulla base del Prezzario per le Opere Pubbliche da realizzarsi nella Regione Piemonte nella versione vigente ovvero secondo il modello semplificato mod. **CME-SEMP**, al quale sono da applicare le percentuali stabilite (si confrontino le tabelle **CDC.1.a** – per le destinazioni residenziali - e **CDC.1.c** – per le destinazioni commerciali, direzionali e turistico-ricettive -);

Il professionista (*timbro e firma*)

Il richiedente

**Allegato I.c: modello di DICHIARAZIONE ENERGETICA**

 <p align="center">COMUNE DI Camagna M.to</p>	<p align="center"><b>DICHIARAZIONE IN MERITO ALLA PROGETTAZIONE DELLE OPERE ATTINENTI IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO E LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA</b></p> <p align="right">mod. DCCE-REV 1.10</p>	<p>RIS. UFFICIO PRATICA EDILIZIA N°</p> <p align="center">_____ DEL _____</p>
--	---	---

Il sottoscritto progettista, con riferimento alle norme in materia di contenimento del consumo energetico e di tutela della qualità dell'aria,

**PRECISA**

**1. Intervento non soggetto**

che le opere individuate nella documentazione cui la presente è allegata sono esenti dall'applicazione della L.R. 13/2007 e s.m.i. poiché:

<b>Barrare il caso che ricorre</b>	<b>Descrizione della casistica</b>	<b>Riferimento normativo</b>
	Immobile ricadente nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'art. 136, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 22.01.2004 n° 42 e quelli individuati come tali negli strumenti urbanistici se il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici. (*)	art. 2, comma 5, lett. a) della L.R. 13/07 e s.m.i.
	Fabbricato residenziale isolato con una superficie utile totale inferiore a 50 mq	art. 2, comma 5, lett. b) della L.R. 13/07 e s.m.i.
	Fabbricato industriale, artigianale o agricolo di tipo non residenziale quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando reflui energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili	art. 2, comma 5, lett. c) della L.R. 13/07 e s.m.i.
	Impianto installato ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile	art. 2, comma 5, lett. d) della L.R. 13/07 e s.m.i.
	Box, cantine, autorimesse, parcheggi multipiano, depositi, strutture stagionali a protezione di impianti sportivi ecc... se non limitatamente alla porzioni eventualmente adibiti ad uffici e assimilabili, purché scorporabili agli effetti dell'isolamento termico	Paragrafo 2, Allegato A del D.M. 26 giugno 2009
	L'intervento non riguarda edifici (ambienti completamente delimitati da pareti) ovvero gli ambienti chiusi non sono destinati ad essere dotati di impianto di riscaldamento in quanto: _____ _____	Art. 3, comma 1, lett. e) della L.R. 13/2007 e s.m.i.

(\*) nel caso di esenzione previsto dalla lettera a) del comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n° 13/2007 occorre allegare specifica relazione dalla quale emergano le motivazioni che hanno portato ad un giudizio di "inaccettabile alterazione".

## 2. Intervento soggetto

che, in relazione alla Legge Regionale 13/2007 e s.m.i. e dei suoi provvedimenti di attuazione, le opere individuate nella documentazione cui la presente è allegata, prevedono gli adempimenti individuati con una crocetta nelle colonne poste a destra della tipologia dell'intervento edilizio oggetto di domanda di PdC/D.I.A. (**individuato in colonna 3**):

colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7	colonna 8
<b>Tipo di intervento</b>	Riferimento normativo L.R. 13/07 art. 2, comma	Barrare la casella relativa all'intervento	Relazione tecnica ex art. 28 L. 10/91 con valutazione delle prestazioni energetiche e dei requisiti minimi	Obbligo di installazione di impianti solari termici	Obbligo di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica	Obbligo di dotare l'edificio con più di 4 U.I. di impianto centralizzato	Obbligo di predisporre opere per collegamento a reti di teleriscaldamento
			art. 7, comma 1 L.R. 13/07	art. 18, comma 1 L.R. 13/07	art. 18, comma 5, L.R. 13/07	art. 19, comma 1, L.R. 13/07	art. 19, comma 3, L.R. 13/07
- Nuova costruzione; - Ristrutturazione di edifici con sup. utile superiore a 1.000 mq	1		X	X	X	X	X
- Ristrutturazione di edifici con sup. utile fino a 1.000 mq ; - Ristrutturazione su porzioni di edifici con sup. utile superiore a 1.000 mq	2.a		X				
- Porzioni di amplia- menti volumetrici o sopraelevazioni di edifici esistenti	2.b		X	X			
- Manutenzione stra- ordinaria di edifici	2.c		X				
- Nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti	2.d		X	X		X	
- Ristrutturazione di impianti termici	2.e		X	X		X	
- Sostituzione di generatore di calore	2.f		X				

### ED INOLTRE

che, in relazione alla D.G.R. 04.08.2009 n° 46-11968, l'intervento edilizio a carico dell'immobile oggetto di domanda di PdC/D.I.A./S.C.I.A. appartiene alla categoria, come definita dal DPR 412/93, **indicata nella colonna 3** della sotto riportata tabella:



colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Destinazione d'uso	categoria DPR 412/93	Indicare il tipo di edificio e di intervento apponendo una crocetta	nuovo edificio o ristrutturazione	interventi di manutenzione
			Scheda di riferimento	
Residenze e assimilate con occupazione di carattere continuativo	E. 1 (1)		<b>1 N</b>	<b>1 E</b>
Residenze e assimilate on occupazione saltuaria	E. 1 (2)			
Alberghi, pensioni e similari	E. 1 (3)			
Uffici e assimilabili	E. 2		<b>2 N</b>	<b>2 E</b>
Mostre, musei, biblioteche	E. 4 (2)			
Attività scolastiche e assimilabili	E. 7			
Cinema, teatri e sale riunioni	E. 4 (1)		<b>3 N</b>	<b>3 E</b>
Sale da ballo	E. 4 (3)			
Bar e ristoranti	E. 4 (3)			
Piscine, saune e assimilabili	E. 6 (1)		<b>4 N</b>	<b>4 E</b>
Palestre e assimilabili	E. 6 (2)			
Servizi di support-to alle attività sportive	E. 6 (3)			
Ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili	E. 3		<b>5 N</b>	<b>5 E</b>
Attività commerciali e assimilabili	E. 5			
Luoghi di culto	E. 4 (2)		<b>6 N</b>	<b>6 E</b>

e pertanto

### **DICHIARA**

che nella progettazione dell'intervento e nella compilazione delle dichiarazioni relative agli impianti di riscaldamento, climatizzazione ed elettrici si è attenuto alle disposizioni, prescrizioni ed indirizzi recati dalle norme vigenti in materia di contenimento dei consumi energetici e di tutela della qualità dell'aria.

Il progettista (*timbro e firma*)

Il sottoscritto, in qualità di proprietario dell'immobile ovvero di committente, si impegna a:

- nominare, entro l'inizio dei lavori, il certificatore incaricato della redazione dell'attestato di certificazione energetica ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2007 e s.m.i.;
- consegnare, contestualmente alla dichiarazione di ultimazione dei lavori, una perizia in duplice copia, asseverata dal direttore dei lavori, relativa alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alla relazione di cui al comma 1 della L.R. 13/7 e s.m.i., dichiarando di essere a conoscenza che la dichiarazione di fine lavori è inefficace se non è accompagnata dalla predetta asseverazione del direttore dei lavori;
- presentare al Comune copia dell'attestato di certificazione energetica unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ai fini dell'ottenimento dell'agibilità dell'edificio.

Il dichiarante



## MODELLO PER LA GESTIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO – TRS 01.11

Al Comune di \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_

**Oggetto: dichiarazione relativa alle terre e rocce da scavo derivanti dall'intervento di cui alla pratica edilizia \_\_\_\_\_ .**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ con recapito a \_\_\_\_\_  
in Via / Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, in  
qualità di progettista dell'intervento edilizio richiesto da \_\_\_\_\_  
per lavori di \_\_\_\_\_ da eseguirsi in Via / Piazza  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,

in relazione a quanto previsto dall'art. 186 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n° 4, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale e che le attività di gestione dei rifiuti non conformi alla normativa vigente saranno perseguite ai sensi della parte Quarta del Titolo VI del D. Lgs. 152/2006,

### DICHIARA

che per l'intervento sopraccitato da eseguirsi sui terreni individuati a catasto al Foglio \_\_\_\_\_, part. \_\_\_\_\_ :

- che il quantitativo di terre e rocce da scavo conseguente all'intervento in oggetto ammonta presumibilmente a mc \_\_\_\_\_;
- che tali terre e rocce da scavo **non saranno riutilizzate** e saranno pertanto sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che tali terre e rocce da scavo **saranno integralmente riutilizzate** all'interno del sito di produzione;
- che tali terre e rocce da scavo **saranno integralmente utilizzate** in un sito diverso da quello di produzione, ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ in Via / Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ nell'ambito dell' intervento, preventivamente individuato e definito, di \_\_\_\_\_;

### IN CASO DI RIUTILIZZO DICHIARA INOLTRE

- che l'utilizzo delle terre e rocce da scavo è tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari e che l'impiego di tali materiali non darà luogo ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove saranno utilizzati;
- che nell'effettuare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale;

- che le terre e rocce da scavo non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo sono tali che il loro impiego nel sito prescelto non sarà causa o fonte di rischi per la salute umana e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avverrà nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- che i tempi di deposito del materiale non saranno superiori ad un anno;
- che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo e che risulta inoltre compatibile con il sito di destinazione ed in particolare:
  - il sito di **escavazione** è classificato urbanisticamente come:
    - area a verde pubblico, privato o residenziale;
    - area agricola;
    - sito produttivo o commerciale;
  - ed il sito di **utilizzo**, se diverso dal sito di estrazione, è classificato urbanisticamente come:
    - area a verde pubblico, privato o residenziale;
    - area agricola;
    - sito produttivo o commerciale;
- che presso il sito di escavazione, se diverso dal sito di utilizzo, sono state eseguite specifiche analisi chimiche secondo i criteri di cui all'Allegato 2 del Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che il sottoscritto, per la particolare situazione del sito di escavazione, non ritiene necessario sottoporre il terreno da riutilizzare a campionamento ed analisi come da apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000 ai fini dell'esclusione dagli accertamenti analitici delle terre e rocce da scavo.

Si allega:

- copia dei certificati analitici delle analisi chimiche del terreno già eseguite relative al terreno che si intende escludere dal regime dei rifiuti;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000 ai fini dell'esclusione dagli accertamenti analitici delle terre e rocce da scavo.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

Firma e timbro \_\_\_\_\_







COMUNE DI  
Camagna M.to

## ELABORATI E DICHIARAZIONI ALLEGATI ALLA PRATICA

mod. ALL-REV. 2.11

RIS. UFFICIO  
PRATICA  
EDILIZIA N°

\_\_\_\_\_  
DEL  
\_\_\_\_\_

SI	NO	COD.	ELABORATO (art. 7, comma 4 R.E.)	N° COPIE	NOTE UFFICIO
		1	Estratto mappa catastale		
		2	Estratto atti PRGC ed eventuali Piani Attuativi		
		3	Elaborati relativi allo stato di fatto		
		4	Opere di urbanizzazione esistenti		
		5	Documentazione fotografica		
		6	Simulazione fotografica (in caso di interventi a forte impatto)		
		7	Planimetria generale di progetto		
		8	Planimetria con aree a standard (attività commerciali e produttive)		
		9	Piante, sezioni e prospetti dello stato finale (aventi le caratteristiche definite dall'art.7, comma 4, lettera h del R.E.)		
		10	Piante, sezioni e prospetti del confronto con colorazioni gialle (demolizione) e rosse (costruzione)		
		11	Relazione illustrativa - <b>mod. REL</b>		
		12	Campionatura del colore (ove è vigente il Piano del Colore)		
		13	Prospetto per il calcolo del contributo di costruzione - <b>mod. CDC</b>		
		14	<b>Computo metrico estimativo</b> redatto sulla base del Prezzario regionale delle opere pubbliche in Piemonte o, in alternativa, <b>mod. CME SEMP</b>		
		15	Dichiarazione relativa alla progettazione di impianti (art. 107 e seg.ti T.U.) - <b>mod. IMP</b>		
		16	Dichiarazione relativa al superamento delle barriere architettoniche (art. 77 e seg.ti T.U.) - <b>mod. SBA</b> - ed eventuale documentazione;		
		17	Parere igienico-sanitario ASL in originale		
		18	Richiesta di parere da trasmettere all'ASL con elaborati e attestazione di versamento dei diritti		
		19	Autocertificazione di conformità igienico sanitaria con allegata relazione - <b>mod. AIS</b>		
		20	Ricevuta di presentazione del progetto ai VV.F. (ove necessario)		
		21	Eventuali atti di vincolo a favore del Comune (zone agricole o altri casi)		
		22	Eventuale convenzione relativa a Piani esecutivi		
		23	Eventuale convenzione relativa alle aree a standard		
		24	Modello ISTAT AE		
		25	Prospetto per il calcolo del Costo di Costruzione – <b>modelli CDC – CDC.1.a/b/c – CDC2</b> – secondo le situazioni		
		26	Prospetto dei vincoli all'attività edilizia - <b>mod. VIN</b>		
		27	Dichiarazione sul contenimento dei consumi energetici. <b>mod. DCCE</b>		
		28	Dichiarazione sulle terre e rocce da scavo. <b>mod. TRS</b>		





**COMUNE DI CAMAGNA M.TO (AL)**  
**Sportello Unico per l'Edilizia**  
**ELENCO ESEMPLIFICATIVO DI INTERVENTI REALIZZABILI**  
**CON LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

Riferimento al D.P.R. 380/01 e s.m.i.			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
art.	comma	lett.	
3	1	d	Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e fedele ricostruzione
3	1	e.6	Realizzazione di interventi pertinenziali che comportano la realizzazione di un <b>volume non superiore al 20%</b> dell'edificio principale
3	1	e.6	Realizzazione di pozzi come pertinenza di edificio esistente
3	1	e.7	Realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto che <b>non comportino</b> l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato
22	1		Interventi elencati all'art. 6, commi 1 e 2 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. ma che <b>non rispettano</b> i requisiti ivi previsti e che non richiedono il Permesso di Costruire <sup>(1)</sup>
22	1		Manutenzione straordinaria riguardante parti strutturali degli edifici
22	1		Manutenzione straordinaria comprendente variazioni di prospetto e di sagoma
22	1		Restauro e risanamento conservativo
22	1		Demolizione
Riferimento ad altre norme			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
L.R. 20/2009 e s.m.i.			
art.	comma	lett.	Varianti a S.C.I.A. o a Permessi di Costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma e non violano le prescrizioni riportate nel Permesso di Costruire
8	2		
D. Lgs. 259 /2003			Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per servizi di telecomunicazioni <b>di pubblico interesse</b>
D.Lgs. 128/2006 art. 17			Installazione di serbatoi per GPL di volume superiore a 13 mc

<sup>(1)</sup> Art. 6, commi 1 e 2 del D.P.R. 06.06.2001 n° 380 e s.m.i.

1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:
  - a) gli interventi di manutenzione ordinaria;

- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

*(ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 128 del 2006 «L'installazione dei depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, attività edilizia libera, come disciplinata dall'articolo 6 del d.P.R. n. 380 del 2001»)*

2. Nel rispetto dei medesimi presupposti di cui al comma 1, previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo i seguenti interventi:

- a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera b\)](#), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
- b) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;
- c) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- d) i pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al [decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444](#);
- e) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.

## Allegato III: Appendice normativa tecnica

### Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro:

**Relativamente all'impresa affidataria ed alle eventuali imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi, ai sensi dell'art. 90, comma 9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il committente deve adempiere agli obblighi di verifica dell'idoneità tecnico-professionale.**

♪ *Si riporta il testo dell'art. 90, comma 9 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i*

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) Trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

### Disposizioni in materia di normativa antincendio:

**Relativamente alla normativa antincendio il committente deve verificare che i lavori da realizzare non comportino l'obbligo di acquisire il preventivo parere del competente Comando dei VVF né, in caso di attività produttive, comportino aggravio del rischio.**

## Disposizioni in materia igienico-sanitaria:

**Relativamente alla normativa igienico sanitaria il committente deve verificare che l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.**

♪ *Si riportano i principali requisiti igienico sanitari*

### **Per le attività produttive**

E' necessario rispettare le linee guida per la progettazione dei luoghi di lavoro ed acquisire il parere favorevole rilasciato dall'ASL competente

### **Per l'edilizia residenziale devono essere rispettate le prescrizioni seguenti:**

- le camere da letto singole devono avere una superficie minima di mq 9 se per una persona e di mq 14 per due persone;
- l'alloggio deve essere dotato almeno di un soggiorno di mq 14;
- l'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione deve essere di mq 2,70, riducibili a m 2,40 per i corridoi, disimpegni, bagni, gabinetti e ripostigli;
- nei locali con soffitto non orizzontale l'altezza minima non deve essere inferiore a m 2,00 e l'altezza media deve essere di almeno m 2,70, riducibile a m 2,40 nei locali accessori e di servizio;
- i locali di abitazione, ad eccezione di disimpegni, corridoi, vani scala, ripostigli e servizi igienici, devono essere dotati di finestra apribile di superficie non inferiore a 1/8 di quella del pavimento;
- i servizi igienici devono avere una superficie minima di 1,50 mq e con lato minimo di m 0,90 e, salvo i casi di alloggio dotato di servizi plurimi per i quali i servizi possono aprire direttamente sulla camera da letto, non devono aprire direttamente sui vani di abitazione;
- i locali anti wc devono avere dimensione minima di 1 mq;
- i servizi igienici e gli antibagni privi di idonea aerazione naturale devono essere dotati di impianto di aerazione forzata in grado di assicurare un coefficiente di ricambio d'aria pari a 6 volumi/h se in espulsione continua o 12 volumi/h se a funzionamento intermittente a comando adeguatamente temporizzato in modo da ottenere almeno 3 ricambi completi ad ogni utilizzo e collegato all'interruttore di illuminazione;
- le caldaie di tipo "A" o "B" devono essere inserite in ambienti permanentemente ventilati a mezzo di aperture fisse comunicanti verso l'esterno;
- l'approvvigionamento idrico deve avvenire a mezzo di acquedotto pubblico ovvero di pozzo domestico debitamente autorizzato per l'uso potabile e periodicamente controllato;
- gli scarichi idrici devono in fognatura ovvero in altri recettori in forza di regolare autorizzazione;  
In caso di sottotetti:
  - i locali di abitazione devono avere altezza minima utile interna di m 1,60 e media di m 2,40;
  - i locali accessori ed i servizi devono avere altezza minima di m 1,40 ed altezza media non inferiore a m 2,20.

### Disposizioni in materia di progettazione di taluni impianti tecnologici:

Relativamente alla normativa sulla progettazione di taluni impianti tecnologici il committente deve accertarsi se l'intervento è soggetto o meno all'obbligo di progettazione ovvero, in caso contrario, allegare la prevista documentazione.

#### *♪ Si riportano i casi in cui è obbligatoria la progettazione degli impianti con riferimento al DM 37/2008*

- a) impianti elettrici di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;
- b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA rese dagli alimentatori;
- c) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;
- d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;
- e) gli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera b) per gli impianti elettronici in genere, quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;
- f) per gli impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferie/ora;
- g) impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;
- h) impianti di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

### Disposizioni in materia di rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici :

Relativamente alle prescrizioni degli strumenti urbanistici il committente deve verificare che l'intervento sia conforme ai vigenti strumenti urbanistici ovvero allegare le autorizzazioni e/o la documentazione eventualmente necessaria.

#### *♪ Si riportano le prescrizioni ed i vincoli previsti dai vigenti strumenti urbanistici*

##### **1. Limiti di tutela storico – ambientale:**

- |            |  |
|------------|--|
| <b>1.1</b> | Vincolo di tutela del <b>nucleo di interesse storico, ambientale e documentario</b> (art. 24 L.R. 56/77 e <b>art. 19 NTA del PRGC, Titolo IX del Regolamento Edilizio – Piano del Colore</b> ) |
|------------|--|

##### **2. Fasce di rispetto:**

- |            |   |
|------------|---|
| <b>2.1</b> | <b>Fascia di rispetto delle sponde dei fiumi e dei torrenti</b> (art. 29 L.R. 56/1977 e L.R. 45/89)   |
| <b>2.2</b> | <b>Fascia di rispetto cimiteriale</b> (art. 27, comma 5 L.R. 56/1977)   |
| <b>2.3</b> | <b>Fascia di rispetto</b> attorno a edifici industriali, opere di presa degli acquedotti, impianti di depurazione (art. 27, comma 7 L.R. 56/1977) |

##### **3. Limiti di tutela funzionale:**

- |            |                                  |  |                 |  |                    |
|------------|----------------------------------|--|-----------------|--|--------------------|
| <b>3.1</b> | <b>Fasce e zone di rispetto:</b> |  | <b>Stradale</b> |  | <b>Ferroviario</b> |
|------------|----------------------------------|--|-----------------|--|--------------------|